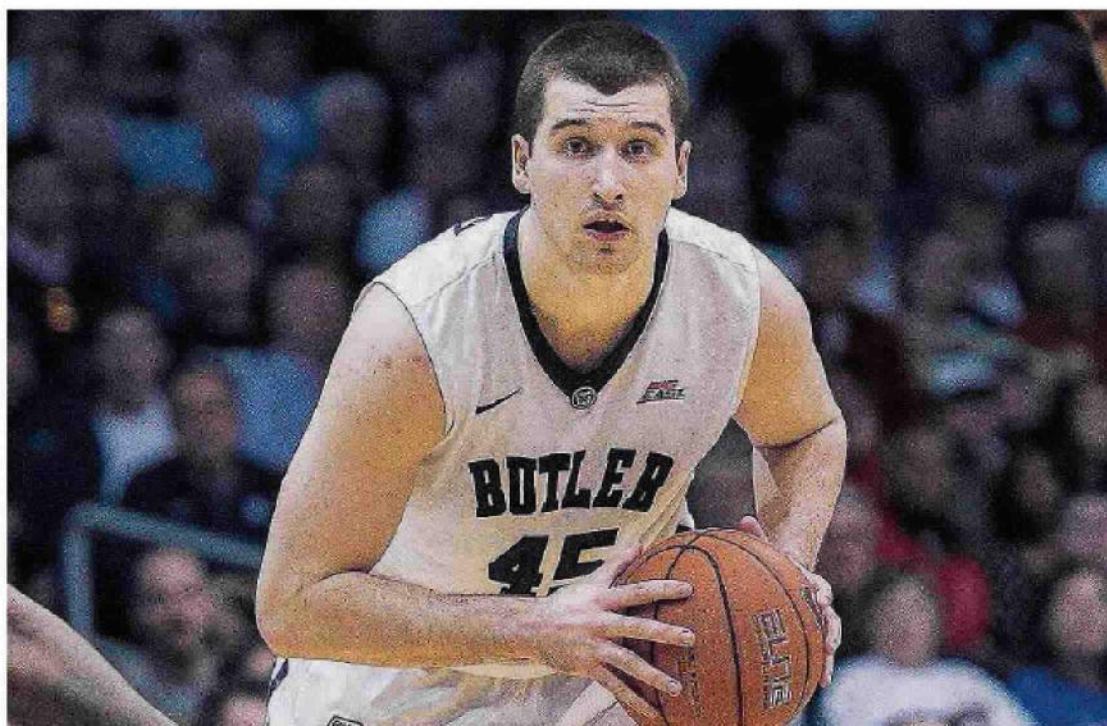


Basket Serie A2: i neroarancio cercano il tassello per completare il mosaico

Viola, tanti nomi per il ruolo di lungo Salgono le quotazioni di Chrabascz

L'americano con passaporto armeno è uscito dall'Università di Butler



Andrew Chrabascz sta giocando con l'Armenia i preliminari per le qualificazioni ai Mondiali 2019

Valerio Chinè
REGGIO CALABRIA

Giornata di lavoro per il diesse Condello alle prese con l'ultima casella del roster ancora da inserire. L'ala grande, non troppo "cinque" e non solo "quattro", è ben chiara nella mente, altra cosa invece è individuare quella giusta per budget e aspirazioni neroarancio. Tra i giocatori passati in rassegna c'è certamente CJ Fair, uscito dal prestigioso college di Syracuse, ma le cui quotazioni al momento sono irraggiungibili per le casse reggine. Era stato anche valutato Cinmeon Bowers, un torelo interessante molto bravo in post basso, che fa dell'agognismo e della lotta a rimbalzo il suo marchio di fabbrica. Anche Andrew Smith e Miroslav Todić sono stati scoutizzati, ma dopo le prime schermaglie con

le procure non si è andati oltre un semplice contatto.

Tra le liste sottobraccio di Condello c'è anche la verticalità di Jeff Allen, reduce da ben cinque stagioni in Israele. Difficile arrivare ad una delle recenti new entry come free agent, Chris Copeland, che ha giocato nella Nba con i New York Knicks, ma anche su questo fronte l'investimento sarebbe notevole. L'età non più verde (33 anni) non rende tranquilla la Viola, consapevole che un visto l'ha già speso e il secondo va gestito con equilibrio ed oculatezza, puntando su atleti che abbiano motivazioni importanti, fame di vittorie, voglia di crescere in un campionato interessante come la serie A2, ma non certamente tra le leghe più ricche a livello europeo.

In questo contesto la Viola

ha fatto una scelta precisa, quella di puntare su una intelligenza affidabile, accanto alla quale ha già messo dentro un esterno del calibro di Chris Roberts. Ecco perché non sarebbe peregrina l'idea di accostarsi ad un rookie di buon livello come Andrew Chrabascz, classe 1994 (23 anni), giocatore statunitense ma con passaporto armeno (particolare da non trascurare), che proprio la scorsa primavera è uscito dal college di Butler (11,4 punti, 4,6 rimbalzi, 2 assist nella sua stagione da senior). Un giocatore che certamente non fa dell'atletismo la sua arma migliore, ma è bidimensionale, con una certa confidenza col canestro e margini di miglioramento non indifferenti. Chrabascz – che con l'Armenia ha segnato 14,5 punti + 6,5 rimbalzi nelle

due gare disputate nei preliminari per le qualificazioni ai Mondiali 2019 – ha destato l'interesse di club di A (Brescia) e di altri di A2 come Ferrara. ◀

